

IL POPOLO DEL FRULI

VENERDI 11 MARZO 1932 - (Anno X) - N. 60 - Anno I - UDINE

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRULI DEL LUNEDI" - Settimanale politico - sportivo

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni ann. di abbonamento, lire 1.000. Per ogni ann. di abbonamento, lire 1.000. Per ogni ann. di abbonamento, lire 1.000.

Paolo Boselli ha chiusa la nobile esistenza

I 94 anni del grande Vegliardo - La Salma visitata dal Re

Alla Storia

Non fascisti volevamo bene a Paolo Boselli.

Non solo per quanto egli ha fatto a ha dato alla Nazione: non solo per la sua vita pubblica; non solo per la sua incassata volontà di lavoro, per l'abnegazione alla Patria e per l'infinita fede nel suo avvenire.

In tutti di queste altissime benemerite, egli ci appariva un simbolo.

Ma egli era a noi caro soprattutto perché la sua figura — così serena e luminosa — conciliava all'ardore delle nostre generazioni una nobilissima parte della passata classe dirigente.

Talvolta ci viene fatto di giudicare in blocco il passato e gli uomini che procedettero il Fascismo: ed è male. E' male perché fra i Giolitti e i Boselli c'è un abisso incolmabile; è male perché non perché nuoce alla comprensione di quello che pochi eletti uomini politici hanno compiuto in mezzo alla universale difficoltà.

Come i nomi dei vecchi santoni demagogici ci richiamano alla mente i tristi periodi di rilassamento nazionale, i Boselli, i Crispi, i Sonnino, i Salandra e altri nomi ci debbono ricordare la dichiarazione di guerra e la Vittoria.

Comunque, questi nomi.

Essi sono una specie di « saldatura morale » fra il passato parlamentare e il presente fascista.

E furono dei veggenti.

La loro dura fermezza sulle posizioni nazionali nei momenti di generale smarrimento; la loro acuta visione dei problemi politici; la loro serietà, non un « attivo » che possiamo riconoscere con gioia perché il Fascismo è nato anche dalla semenza che essi hanno sparsa a larghe mani e con cuore generoso.

Combattuti dalle folle incoscienze, derisi e fischiiati nel Parlamento, dimenticati nei periodi di ordinaria amministrazione, riprendevano serenamente un posto di tremenda responsabilità quando l'Italia si trovava alle grandi svolte del suo destino.

Paolo Boselli, in quest'esigua schiera di preveggenti, fu uno dei più acuti; e si direbbe che l'idea più acuta, la sua idea, fu quella di una volta premiare l'operaosità vecchiaia concedendogli di spargersi, così serenamente, nell'Italia mussoliniana, ch'egli sempre aveva sognato e alla quale volle recare tanto contributo di sapienza e di fede.

Salutiamo la salma di questo grande Vegliardo con l'« a noi » dei camerati migliori; il suo Spirito insomma resterà vigilante sulla Patria, in mezzo ai Caduti, ai Martiri ai grandi artefici dell'Italia fascista.

PIERO PEDRAZZA

Il sereno trapasso

ROMA, 10

S. E. il cav. Paolo Boselli era da qualche giorno malato per un attacco d'infuenza. La malattia seguiva il suo corso regolare e le condizioni dell'illustre vegliardo non destavano serie preoccupazioni. Era egli amorevolmente assistito dal figlio comm. Silvio e dalle figlie signora Maria e Luisa. Stavano le condizioni dell'illustre si sono improvvisamente aggravate; ciò nonostante egli ha continuato a conversare con i figliuoli che erano al suo capezzale. Alle ore 12.25 si è spento serenamente.

In casa Boselli si trovavano il prof. Lanza, direttore generale dell'Ordine Mauriziano e il capo divisione dott. Toscani.

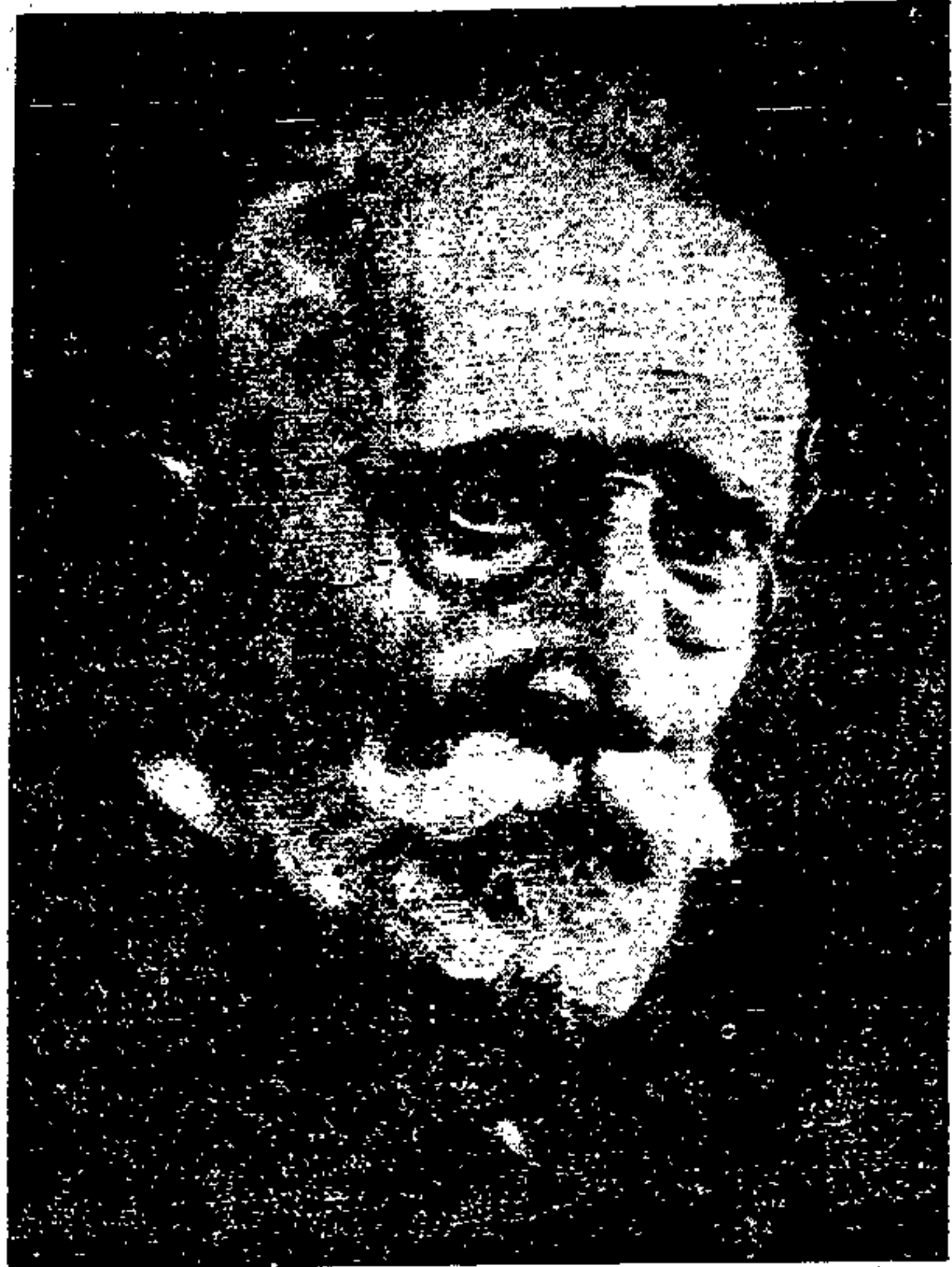
La notizia della morte è stata subito comunicata a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo. Il Pontefice aveva inviato all'illustre la benedizione apostolica.

Il registro posto nella portinella, nell'abitazione dell'estinto, si va coprendo di firme.

La luminosa esistenza

Paolo Boselli, uomo di Stato e di guerra, nato a Savona l'8 giugno 1838, studiò prima nella città di Genova, frequentando la scuola di retorica degli Scolopi, poi a Torino dove si iscrisse alla facoltà di Lettere e Laureandosi il 23 giugno 1860. Dopo avere esercitato l'avvocatura per tre anni fu assunto all'ufficio di Referendario al Consiglio di Stato, iniziando la sua rapida carriera politica e pubblica amministrativa.

Nel 1866 fu nominato segretario generale italiano all'Esposizione di Parigi, nella quale città rimase fino alla metà del 1878. Tornando a Torino egli estrinsece un'attività politica, che lo nominò un anno dopo membro della Giunta permanente di finanza, mentre quasi contemporaneamente



te Francesco Ferrara lo incaricò di tenere alla Scuola Superiore di commercio di Venezia il corso ordinario di economia politica. Nel 1870 Boselli fu eletto rappresentante del collegio di Savona alla Camera dei Deputati. Nel 1871, Cesare Correnti lo nominò professore di scienze delle finanze alla Università di Roma, che fu la prima cattedra di tale scienza istituita in Italia.

Dal 1879 fino ai nostri giorni egli ha consacrato tutta la sua attività al bene del Paese e assurse rapidamente ai primi posti dell'aragona parlamentare, grazie alla sua eloquenza e alla sua profonda dottrina. Astradandosi dalle aspre lotte politiche, il Boselli preferì studiare le grandi questioni economiche e finanziarie che allora travagliavano il Regno d'Italia. Frutto di tali studi fu la mirabile relazione di inchiesta sulla marina mercantile (1882), la quale contribuì efficacemente alla rinascita del nostro Paese e fu seguita dal volume del diritto marittimo in Italia, presentato al congresso internazionale di diritto commerciale tenutosi a Anversa nel 1885. Il Boselli, sedotto costantemente al centro destro, dimostrandosi sempre conservatore liberale e promotore di riforme sociali. Il Ministro Mancini prima e poi il Ministro di Robilant lo nominarono negoziatore per la convenzione con la Francia. Francesco Crispi ebbe occasione di conoscerlo per lavori legislativi e per lavori del Consiglio diplomatico, cui il Boselli lungamente appartenne, e gli affidò una missione politica a Parigi nel 1887.

Collaboratore di Francesco Crispi, il Boselli, come Sottosegretario alla Pubblica Istruzione (1888-1891), curò il miglioramento materiale e morale della scuola italiana, portando a compimento parecchie riforme legislative. Fondò il museo di Valle Giulia e del Terme; creò il Convitto nazionale di Villa d'Este a Tivoli; ordinò la costruzione del portico della basilica di S. Paolo in Roma. A Genova fece restaurare il palazzo di S. Giorgio e altri importanti monumenti. Nominato successivamente da Crispi, nel suo terzo ministero, primo Ministro dell'Agricoltura (1893), e poi delle Finanze (1894-96) il Boselli fronteggiò vigorosamente la grave crisi economica che attraversava allora l'Italia in seguito alla guerra commerciale con la Francia. Come Ministro del Tesoro (1899-1900), nel Ministero Pelloux, provvide efficacemente al riparo dei disastri bancari e stabilì un saldo orientamento della Banca d'Italia. Dopo una breve parentesi fu Ministro dell'Istruzione del Gabinetto Sonnino nel 1906.

Il Boselli consacrò la sua attività al risveglio del sentimento nazionale e, come presidente della Dante Alighieri, (1907) pronunciò numerosi discorsi patriottici, senza però trascurare i prediletti studi di economia e storia. Fu allora, che egli creò il Museo del Risorgimento italiano in Campidoglio.

Scegliendosi allo scoppio della guerra europea fra fautori della l'Intervento italiano contro l'Au-

stria il Boselli il 30 maggio 1915, come relatore del progetto per i pieni poteri al Ministero Salandra, invitava la camera a votare il compimento dei destini nazionali e la difesa del diritto di nazionalità. Non avendo mai appartenuto combattivamente ad un dato partito politico il Boselli, dopo la caduta del Gabinetto Salandra, il 18 giugno 1916, ricevette dal Re l'incarico di consigliere di Stato. Il Boselli accettò l'incarico con un animo presago, quando nessuno prevedeva i fatti lateranensi, a Pia XI, verso il quale provava una vera stima per i comuni studi, dedicava un volume dell'archivio lombardo.

Così non ebbe un istante ad accettare il Fascismo. Non è a dirsi quanti sforzi furono fatti per distogliere il depositario della tradizione caroviana dalle nuove correnti dei giovani. Ma l'amor patrio lo illuminò in questa frangente. Il 10 settembre 1923 S. E. Boselli volle essere il primo alla cerimonia della benedizione del gagliardetto del Fascio della sua Cumiana e prorompeva in questi accenti squallanti come compagne a stormo: « Meglio è salutare la nuova Italia che ripiglia a parlare come Cavour al congresso di Parigi; meglio è salutare l'Italia che riacquista in pieno l'anima sua: anima che, preannunciando, sentiva Camillo Cavour quando portava il Piemonte in Crimea, quell'anima che già sentì Benito Mussolini ». E la sua fede sta in questo detto di un suo memorando discusso: « L'Italia ripiglia a Roma la via della storia, impedita per quindici secoli da ostaggi stranieri, da perverse signorie e ritrova vocazione di una eccelsa, operosa civiltà ».

Magnifica fu l'opera di Paolo Boselli come capo della « Dante », che presiedeva dal 1907. Egli giunse quarto a capo del patriottico sodalizio, dopo Ruggero Bonghi, Pasquale Villari e Luigi Narva, e tutti li superò. L'Istituto, di frequente non compreso o mal compreso o guardato con senso di fastidio e talvolta combattuto non stante il bene incomparabile che fece e che fa nelle terre irredente e nelle terre lontane, ai nostri emigrati, fece prodigi con la presidenza di Boselli: Scuole, biblioteche, istituti di cultura, di scienze, di arte, furono fondati nelle colonie; un istituto di studi medi aperto a San Paolo del Brasile; i profughi del Trentino, di Trieste della Dalmazia e della Libia furono accolti e confortati durante la continuità della guerra. Missioni di propaganda furono inviate all'estero; l'Istituto di studi per l'Alto Adige fu consolidato e l'Asilo di Oliva Isarco, edificato come artistico manifestazione di italianità, e molte altre opere di patriottismo furono diffuse per il mondo.

Il Re visita la Salma

ROMA, 10

Nel pomeriggio, poco dopo le 17, S. M. il Re si è recato a visitare la salma di S. E. Boselli, ricevuto al portone dell'abitazione dai figli dell'illustre estinto, dal prof. Lanza e dal comm. Tosi, coi quali si è brevemente intrattenuto. S. M. il Re ha espresso parole di conforto ai figli dell'estinto.

Il saluto dell'Esercito

ROMA, 10

Il Ministro della Guerra, gen. Gazzera ha inviato il seguente telegramma alla famiglia Boselli: « Esercito che da Paolo Boselli ha sempre la parola che anima e da lui sempre trasse esempio di fede e di opere salute commosse l'illustre patriota scomparso. »

scorsia (Firenze 1917): discorsi di guerra, preceduti da un prologo del senatore Velli (Roma 1917); « Per Dante e per la Vittoria » (Cingoli 1921); Commemorazione di Cesare Battisti e di parecchi scrittori di storia; commemorazione di Vittorio Emanuele II, di Umberto I, di Cavour, di Carlo Alberto (Torino 1921).

L'italiano e il fascista

Il Parlamento, quando la Nazione era impegnata nella guerra mondiale, volle Paolo Boselli capo del Ministero Nazionale che doveva raccogliere tutti i partiti e tutte le forze. In quei giorni il grande vegliardo eguagliò l'ardore di apostolo all'operosità di legislatore; e se infatti fosse stato secondato dai suoi collaboratori con quella energia che egli poneva nellet, fiammate parole, l'epidemia del 1917 sull'Isola o non sarebbe avvenuto o si sarebbe presentato in minori proporzioni. Un fatto è bene stabilire: egli non sentì la minima scossa nella sua fede e nell'esito della guerra; disse allora: « Io non ho solo la speranza ma la certezza della vittoria ».

E continuò in Parlamento a lottare a propagare questa certezza. La sua parola non era meno suscettibile di energie di quella degli oratori giovani e combattenti. I volumi dei suoi discorsi documentano questa sua singolare virtù oratoria, che penetra nell'intimo della vita antica e moderna. In lui le discipline storiche non erano vane e polverose tradizioni, ma strumento di vita per comprendere il presente ed intendere l'avvenire. La storia era politica del passato, la politica era storia di oggi e talvolta di domani.

Così con animo presago, quando nessuno prevedeva i fatti lateranensi, a Pia XI, verso il quale provava una vera stima per i comuni studi, dedicava un volume dell'archivio lombardo.

L'efficace impulso italiano

alla ripresa degli scambi commerciali

ROMA, 10

A commento delle conclusioni dei due accordi commerciali tra l'Italia e la Francia e l'Italia e la Germania notavamo nei giorni scorsi che il loro maggior valore per ora consisteva soprattutto nel sistema e nell'indicazione di un nuovo e promettente orientamento nelle direttive degli scambi internazionali e ciò per la buona volontà di uomini e di Governi più consapevoli e sollecitati dalle imperiose esigenze del momento attuale. Non dimentichiamo che i negoziati di tali accordi si sono svolti a Roma. Si poteva sperare di trovarsi ormai alla fine del periodo dei biechi, degli straramenti e degli immobilità per inoltrarsi verso un nuovo periodo di ripresa per gli scambi commerciali.

Nel corso di pochi giorni, l'efficace impulso dato dal Governo fascista a questo incoraggiamento, la circolazione economica si è manifestata, anzi attuata in pieno. Sempre a Roma è stato concluso il trattato con la Spagna, poi quello con l'Austria e quello con l'Ungheria. Sempre da Roma l'alta parola del Governo italiano è tornata a prospettare internazionalmente l'utile e sicuro caposaldo di una politica economica ricostruttiva, formulata a proposito della situazione danubiana. Intanto tale attività si allargava ad altri studi, ad altre direzioni, senza sosta nella laboriosa fatica intrapresa, mentre si formavano accordi stabili e si incoraggiava il movimento di trattative con altri Paesi.

Nelle trattative in corso con la Russia sovietica l'intero problema dei traffici tra l'Italia e la lontana repubblica forma oggetto di cordiale ed attento esame da parte dei due Paesi interessati. Inoltre fin dalla scorsa settimana è arrivato da Belgrado una delegazione del Governo jugoslavo che ha iniziato la conversazione coi competenti uffici del Ministero degli Esteri e delle Corporazioni. I rappresentanti jugoslavi oggi a Roma sono i signori Milivoje Pijla, segretario generale del Ministero del Commercio e dell'Industria, presidente della delegazione; il dott. Milan Lazarevic, segretario generale del Ministero del Commercio e dell'Industria; il sig. Potor Borisaljevic, consigliere del Ministero delle Finanze; segretario il sig. Saba Oradovic, segretario del Ministero del Commercio e dell'Industria. Le conversazioni cominciarono col nostro esperto hanno lo scopo di studiare la modificazione della parte tariffaria del trattato di commercio che risale al 1924. Per i due mercati come il sovietico e lo jugoslavo, che possono rappresentare lo sbocco di compensi naturali, si stanno svolgendo gli esami e gli studi opportuni, secondo i suggerimenti del periodo economico che attraversavano e secondo la volontaria politica che il Governo fascista persegue.

La solidità della lira

Eloquenti cifre della Banca d'Italia

ROMA, 10

In questi tempi di turbolenze, che scuotono i sistemi monetari di molti Paesi, dall'ultimo conto della Banca d'Italia, come sempre puntuale e preciso, apprendiamo che la circolazione dei biglietti del 31 gennaio al 29 febbraio scorso è diminuita di 33 miliardi, mentre la quantità di oro in cassa per riserva è aumentata, anzi si può dire lievemente aumentata. Cosicché il rapporto dell'oro coi biglietti in circolazione è aumentato nel mese dal 102,27 al 103,37, ossia del 0,10 per cento. Queste poche cifre essenziali — alle quali si può aggiungere quelle della quasi insignificante diminuzione della riserva in valuta pregiata che non entra, ma nel rapporto sopradetto fra l'oro ed i biglietti di banca — documentano il rettilineo sviluppo di emissione e sono sicura garanzia della solidità e della stabilità della lira italiana. Dal discorso di Mussolini a Pesaro ad oggi la storia della lira si è sviluppata rettilinea, sostanzialmente successivi episodi concatenati, e appare dominata da quella fissa, nomia di volontà che è propria del Fascismo.

L'Italia, che mantiene il suo oro solo a garanzia della sua lira, può guardare pertanto tranquillamente al prossimo futuro e lontano, perché non controlla la sua moneta e la se ne serve. Si può dire che la lira è oggi quotata fra le monete che meno si prestano alle oscillazioni di valori e più sono garantite contro la depressione da ogni parte. Per questa sicurezza che richiama l'attenzione degli stranieri e rasserena il lavoro italiano, il Regime opera da sei anni e persevera senza deviazioni nella sua vittoriosa politica.

Il sorteggio dei premi

dei buoni novennali

ROMA, 10

Il giorno 4 aprile, presso la direzione generale del debito pubblico, avranno inizio le operazioni per il sorteggio dei premi per i buoni del tesoro novennali di quinta, sesta, settima ed ottava serie.

L'efficace impulso italiano

alla ripresa degli scambi commerciali

ROMA, 10

A commento delle conclusioni dei due accordi commerciali tra l'Italia e la Francia e l'Italia e la Germania notavamo nei giorni scorsi che il loro maggior valore per ora consisteva soprattutto nel sistema e nell'indicazione di un nuovo e promettente orientamento nelle direttive degli scambi internazionali e ciò per la buona volontà di uomini e di Governi più consapevoli e sollecitati dalle imperiose esigenze del momento attuale. Non dimentichiamo che i negoziati di tali accordi si sono svolti a Roma. Si poteva sperare di trovarsi ormai alla fine del periodo dei biechi, degli straramenti e degli immobilità per inoltrarsi verso un nuovo periodo di ripresa per gli scambi commerciali.

Nel corso di pochi giorni, l'efficace impulso dato dal Governo fascista a questo incoraggiamento, la circolazione economica si è manifestata, anzi attuata in pieno. Sempre a Roma è stato concluso il trattato con la Spagna, poi quello con l'Austria e quello con l'Ungheria. Sempre da Roma l'alta parola del Governo italiano è tornata a prospettare internazionalmente l'utile e sicuro caposaldo di una politica economica ricostruttiva, formulata a proposito della situazione danubiana. Intanto tale attività si allargava ad altri studi, ad altre direzioni, senza sosta nella laboriosa fatica intrapresa, mentre si formavano accordi stabili e si incoraggiava il movimento di trattative con altri Paesi.

Nelle trattative in corso con la Russia sovietica l'intero problema dei traffici tra l'Italia e la lontana repubblica forma oggetto di cordiale ed attento esame da parte dei due Paesi interessati. Inoltre fin dalla scorsa settimana è arrivato da Belgrado una delegazione del Governo jugoslavo che ha iniziato la conversazione coi competenti uffici del Ministero degli Esteri e delle Corporazioni. I rappresentanti jugoslavi oggi a Roma sono i signori Milivoje Pijla, segretario generale del Ministero del Commercio e dell'Industria, presidente della delegazione; il dott. Milan Lazarevic, segretario generale del Ministero del Commercio e dell'Industria; il sig. Potor Borisaljevic, consigliere del Ministero delle Finanze; segretario il sig. Saba Oradovic, segretario del Ministero del Commercio e dell'Industria. Le conversazioni cominciarono col nostro esperto hanno lo scopo di studiare la modificazione della parte tariffaria del trattato di commercio che risale al 1924. Per i due mercati come il sovietico e lo jugoslavo, che possono rappresentare lo sbocco di compensi naturali, si stanno svolgendo gli esami e gli studi opportuni, secondo i suggerimenti del periodo economico che attraversavano e secondo la volontaria politica che il Governo fascista persegue.

Nuovi contatti italo-austriaci

per l'organizzazione del Paese danubiano

PARIGI, 10

L'Agenzia Havas riceve da Vienna: il dott. Schuller, Capo della sezione commerciale del Ministero degli Affari Esteri d'Austria è arrivato a Roma. Si sa che è lui che ha personalmente diretto le conversazioni commerciali fra l'Austria e l'Italia, che si sono svolte durante gli ultimi mesi e che sono terminate sabato scorso con la firma della convenzione relativa all'esportazione. Questa convenzione prevede facilitazioni per la esportazione di prodotti agricoli, che avrà la sua sede sociale a Milano, dove esserò creata a tale scopo. Il dott. Schuller deve avere degli scambi di vedute con il Ministro degli Affari Esteri e con quello delle Corporazioni.

Il Bilancio dell'Agricoltura al Senato

Per la restaurazione forestale e la produzione zootecnica

ROMA, 10

La seduta è aperta alle 16, sotto la presidenza di S. E. FEDRIZZI.

PRESIDENTE comunica al Senato che domani alle ore 15 si riuniranno gli uffici per l'esame di alcuni disegni di legge.

MARCELLO, segretario, dà lettura dei disegni di legge e delle relazioni presentate alla presidenza durante la sospensione dei lavori.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio 1932-1933.

MAROZZI ricorda che siamo di fronte ad un problema fondamentale per la economia nazionale, la cui risoluzione è strettamente connessa con la questione dei crediti. La situazione economica dell'Agricoltura può stabilirsi considerando il prezzo ricavabile dalla vendita dei prodotti e la spesa necessaria a produrli. Le imprese produttive agricole nel loro complesso non lasciano margine di utili e spesso sono deficitarie, come bene ha messo in luce il Ministro. Approfondendosi nell'analisi del problema l'oratore si riferisce particolarmente ai prodotti ortofrutticoli ed agrumati.

DI FRANCESINOTI richiama l'attenzione del Senato su alcune zone della Toscana produttrici di vino, le quali vedono distrutto il loro patrimonio viticolo dalla fillossera. Il danno è assai grave, poiché per la maggior parte delle aziende il vino rappresenta il 50 per cento e in certi casi anche il 60 per cento del prodotto lordo vendibile. Nelle plaghe maggiori colpite la produzione è ridotta perfino a un quinto, sicché è facile immaginare in relazione anche al tracollo dei prezzi, quale grave danno abbiano subito le aziende. Bisogna tempestivamente intervenire per evitare il pericolo che delle terre, già prospere e dense di popolazione agraria, ritornino incolte o siano adibite a maggascio in evidente contrasto con la politica di ruralizzazione e di incremento demografico perseguita dal Governo.

MILIANI rileva con viva soddisfazione che il problema della restaurazione forestale dal periodo passato a quello dei molti fatti e passati a quello dei molti fatti e pochi discorsi. In Italia nell'ultimo cinquantennio si era già cominciato a vedere la importanza nazionale del problema delle foreste, ma la visione era limitata ai bisogni diretti e soprattutto agli idraulici. La vecchia legislazione si preoccupava soltanto di mantenere il patrimonio forestale non di aumentarlo. Il Regime fascista ha posto mano al risanamento di tutta la speciale legislazione, emanando opportuni simili provvedimenti che l'oratore particolarmente esamina. Dopo aver accennato alle varie leggi emanate dal Governo fascista sulla bonifica integrale, sulla caccia e sulla pesca, sulla tutela del cuneo nelli ecc. osserva che le funzioni della pubblica amministrazione in materia di semplici funzioni di polizia sono ormai diventate vere e proprie funzioni di tutela del patrimonio montano e forestale. A questi nuovi scopi corrispondono appunto la costituzione della Milizia Forestale. Ha appreso con dolore che il decreto del gennaio 1932 parla di riduzione dei ruoli organici di questa Milizia già insufficiente. Conclude ricordando che la montagna ospita in Italia un quinto della popolazione totale e corrisponde ad un terzo circa della superficie nazionale. E occorre non dimenticare che dalla salute e dall'economia della montagna dipendono la salute e l'economia delle valli.

DI CAPITANI dice che nel bilancio dell'Agricoltura si riflette uno dei problemi fondamentali dell'economia nazionale, di cui è assai difficile avere una visione totalitaria. Data la gravità dello attuale momento, tutte l'attività economiche sono rivolte all'agricoltura in primo luogo. Ciò nonostante essa resiste magnificamente. In un altro se ne aggiunge l'ammortamento del debito legge relativo al dazio di protezione sulla importazione del burro.

Un comizio di 100 mila persone

a sostegno della candidatura di Hitler

BERLINO, 10

E' stato tenuto un grande comizio nazionale socialista in sostegno della candidatura di Hitler alla presidenza della Repubblica. Il comizio ha avuto luogo nel Lustgarten, di fronte all'antico castello imperiale, e si calcola che vi abbiano partecipato 100 mila persone. Il comizio era presieduto dal deputato Goebbels, uno dei luogotenenti di Hitler, il quale ha detto che mentre i nazional-socialisti hanno un profondo rispetto per il Vincitore di Tannenberg, pure hanno deciso di combattere Hindenburg, come presidente della Repubblica, a causa dell'appoggio che egli dà al governo di Brüning. Tre aeroplani erano stati nel frattempo impiegati dal Comizio per la protezione di Hindenburg, per farne evoluzioni a bassa quota sopra il Lustgarten durante il comizio a per gettare manifesti nei quali veniva raccomandata la elezione del Marcialista. Tuttavia essi non avevano fatto i conti col vento che li ha dispersi in altra parte della città.

La scoperta di 80 bombe

fabbricate da ex nazional-socialisti tedeschi

MANNHEIM, 10

Giunge notizia da Mannheim sul Palatinato che sono state scoperte 80 bombe fabbricate con esplosivi rubati allo stabilimento di Ludwigshafen del consorzio tedesco delle materie coloranti. Parecchi ingegneri che occupavano alte cariche nello stabilimento sono stati arrestati. Un capo meccanico implicato nella fabbricazione delle 80 bombe. Il partito nazional-socialista ha emanato un comunicato nel quale dichiara che gli arrestati erano stati espulsi dal partito qualche tempo fa, e che il partito non ha alcuna relazione con la fabbricazione.

CRONACA CITTADINA

Il Direttore Federale del P. N. F. ricevuto da S. E. il Prefetto

Ieri il Segretario Federale Comandante Comessatti ha presentato per l'insediamento, a S. E. il Prefetto, il nuovo Direttore Federale.

S. E. dopo essersi brevemente compiaciuto con i singoli componenti, ha portato ad essi il suo cordiale saluto.

Indi, nei locali della Federazione, ha avuto luogo una prima riunione, nella quale il Segretario Federale ha proceduto all'assegnazione dei specifici compiti spettanti a ciascun membro del Direttorio.

FASCIO DI UDINE

Riunione del Direttorio

Ieri sera si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine, esaminando varie questioni e prendendo le relative decisioni.

G. U. F.

Iscrizioni al P. N. F.

Gli iscritti al G. U. F. di Udine, non iscritti al P. N. F., che per limiti di età non potevano entrare a far parte dei Fasci Giovanili sono convocati in sede per lunedì 15 corrente alle ore 18 per comunicazioni.

Gli assenti ingiustificati saranno radiati dai ranghi.

Il Segretario Politico
FABIO CELOTTI

La propaganda popolare

Conferenza al 1. Gruppo Rionale

Domani, sabato 12 corrente alle ore 20.30 nella sede del 1. Gruppo Rionale «Pio Pischeddu» in Via Jacopo Mariniotti 8, sarà tenuta dal dott. Giuseppe Cantoro una conferenza sul tema: «Il Regime Fascista e l'economia corporativa».

La conferenza è tenuta per incarico dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti e sono invitati a partecipare tutti i Fascisti, i giovani Fascisti, i dopolavoristi e i cittadini del Rione.

L'ingresso è libero.

A. S. Osvaldo

Domani mattina 13 cor. alle ore 10 in un'aula della Scuola di S. Osvaldo, sarà tenuta dal colonnello Petrosino una importante conferenza dal titolo: «Andare verso il Popolo».

Alla conferenza, tenuta per incarico dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, Sezione di Cultura e Propaganda, sono invitati tutti i fascisti, dopolavoristi e cittadini delle zone di S. Osvaldo e S. Rocco.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

La conferenza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico Industriale, prof. comm. Vittorio Friederichsen, direttore dell'Istituto Federale di Credito per la Venezia e docente della R. Università di Padova, parlerà sul tema: «Attività agricola ed economia corporativa».

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

Il direttorio della Sezione di Scienze

Il Consiglio direttivo dell'Istituto Provinciale Fascista di Cultura ha nominato il direttore didattico prof. Gino Pietro direttore del Centro di cultura fascista di scienze e su proposta dello stesso, ha ratificato la nomina del sig. Ing. dott. Riccardo Bortolotto, Rissini Giuseppe, dott. Giovanni Sornani, dott. Gino Papotto, a consiglieri del Centro medesimo.

Inaugurazione di corsi professionali

Nell'aula della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» si sono inaugurate i corsi che l'Istituto Veneto per il Lavoro, in accordo con la Federazione Fascista dell'Artigianato e con l'Unione Industriale Fascista, annualmente istituisce, al fine di fornire agli artigiani e agli operai di un'equa capacità tecnica, e di portarli a conoscenza di nuovi ritrovati tecnici.

Il giorno 9 cor. nell'Aula Magna della R. Scuola «Giovanni da Udine», presenti il comm. Alberto Calligaris, il prof. cav. Gaspare Cavallero, l'ing. Gino per l'Unione Industriale, il pittore Candido Grassi per la Federazione Artigiani e numerosi altri allievi, il cav. Lino Grassi, a nome dell'Istituto Veneto illustrò sapientemente le finalità di detto Istituto, rivolgendone un vivo plauso alle numerose benemeritenze del gr. uff. Beppo Rava, che attivamente prosegue nella sua opera altamente sociale.

Il prof. Rusilla, preposto all'ingegnamento del disegno costruttivo per mobili e arredi, vivamente ringraziò il cav. Grassi della belle parole che ebbe a suo riguardo, compiacendosi con i numerosi allievi iscritti.

Dopo brevi accordi ebbe inizio l'ingegnamento, il quale comprenderà un numero ciclo di lezioni.

Per la morte di S. E. Paolo Bassoli

La morte di S. E. il sen. Paolo Bassoli, ha suscitato anche nella nostra città vivo e profondo cordoglio.

Alla famiglia dell'illustre defunto, sono stati inviati telegrammi dal Segretario Federale, dal Comitato locale dell'Associazione «Dante Alighieri» per il quale egli aveva una particolare predilezione per la preziosa attività che essa va svolgendo a profitto della patria, e dell'Accademia di Udine.

Nella Commissione comunale per le tasse

Sua Eccellenza il Prefetto, con suo Decreto in data 25 febbraio, n. 27.704 del 11, ha nominato Presidente della Commissione comunale di Udine per la decisione dei ricorsi in materia di imposte e tasse il rag. cav. Silvio Moro e a Vice Presidente della Commissione stessa il rag. Gildo Cantoro.

Le patronesse per la Fiera pasquale di beneficenza

Il Comitato Esecutivo della Fiera, allo scopo di meglio disciplinare l'opera di propaganda, ha nominato un Comitato di gentili signore patronesse alle quali S. S. il Senatore Morpurgo ha indirizzato il seguente appello:

«Gentilissima Signora, la prossima ricorrenza pasquale richiama i providi istituti cittadini ad assistenza civile e patriottica ad organizzare la tradizionale *Grande Fiera Pasquale di beneficenza* che si propone il fine nobilissimo di alleviare le miserie dell'infanzia diseredata, della vecchiaia indigente e dei fratelli nostri maggiormente colpiti dalla guerra.

Memore del lodevole slancio col quale, in passato, le Signore Udinesi hanno prestata a questa benedetta impresa la Loro valida cooperazione, il Comitato direttivo rivolge ancora un fiducioso appello al Loro cuore gentile. In pari tempo comunica di aver costituito un Comitato di Signore Patronesse, allo scopo di mettere in luce e di meglio disciplinare la Loro preziosa opera di propaganda e di diretta contribuzione, e di aver chiamato la S. V. a farne parte.

Non dubitiamo che alla nostra viva preghiera risponderà la generosa e cortese adesione della S. V., epperò anticipiamo i più vivaci ringraziamenti.

Con deferente ossequio. - Il presidente: Sen. Elio Morpurgo.

I treni popolari per Trieste

Anche domenica 13 marzo si effettueranno le gite a prezzi popolari per Trieste.

I treni da Udine avranno il seguente orario:

Partenza da Udine treni ordinari 629 (ore 6.25); 1672-624 (ore 9.29) e 1673 (ore 12.25); arriva a Trieste rispettivamente ore 8.50; 11.25 e 15.10.

Partenza da Trieste: treno ordinario 629 (ore 17.40) o 1339 (ore 20.30). Arrivo ad Udine rispettivamente alle ore 19.19 e alle 23.35.

Il prezzo dei biglietti ferroviari di III classe andata-ritorno per Trieste per i partenti da Udine, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Latisana, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turghano, San Giorgio di Nogaro e Torre di Zugliano lire 12.60; da Cervignano, Villa Vicentina, Pervinca, Turricchio, Ronchi dei Legionari Sud e Montebelluna lire 7. I partenti da Montebelluna possono fruire, allo stesso prezzo di lire 7, anche del treno fissato per i gittanti della linea di Udine.

I gittanti potranno recarsi ad assistere alla gara di calcio fra le squadre U. S. Triestina e Modenese valida agli effetti del Campionato Italiano di Divisione Nazionale A che si giocherà sul Campo Sportivo di Montebelluna. Verso presentazione dei biglietti ferroviari di andata e ritorno a riduzione l'Unione Sportiva Triestina concederà la riduzione del 30% sugli ingressi.

Breve ritorno al freddo

Dopo alcuni giorni di bel tempo che lasciava prevedere l'inizio di una primavera in anticipo, il cielo è tornato grigio mentre la temperatura si è sensibilmente abbassata.

Ieri mattina, mista alla pioggia e caduta anche la neve: in città e negli immediati dintorni non ha fatto presa sul terreno, ma nelle campagne e specialmente sui monti essa ha preso il suo bianco velo.

A Tarvisio, ieri nel pomeriggio la neve aveva raggiunto i venti centimetri.

Un vento gelido e piuttosto forte fa sentire ancor più questo ritorno al freddo.

Giovanni Del Pappo

Non è più.

Da poco avviene di incontrare come in Lui, un equilibrio notevole tra la prerogativa del carattere e quella dell'intelletto, tra le chiare e persuasive doti dell'insegnante e quelle gentili dell'artista.

Durante la sua lunga carriera di professore, prima, per breve tempo, di chimica a Treviso, poi di matematica a Siracusa, o, stabilmente infine, di disegno per un corso di lunghi anni nel nostro Istituto Tecnico, Egli avrebbe potuto vantare — e non vantava — più di una rinuncia a insediamenti professionali più cospicui se soltanto un intravisto sospetto di doppiezza piegare, per conseguirla, a sollecitazioni di qualsiasi sorta, non lo avesse subito rinsaldato nel fermo proposito di non venire alla nessuna transazione con la sua coscienza di uomo libero e di ragione di sé.

Eppure, quanti si dissotterrono, e furono molti, alla copiosa fonte della sua dottrina, ben poterono ricavarne della sua dolce insinuante mitezza di maestro che sapeva giovare di una fine arguzia a renderla, quasi, più accessibile e amabile.

La nostra città può gloriarsi di non poche testimonianze veramente monumentali della sua perizia in materia architettonica, alla quale il di lui buon gusto nativo, nutrito dello studio di insigni esemplari e dei più corretti dettami, sapeva imprimere tale una spiccata e diligente impronta da renderla inconfondibilmente sua.

Udine, trent'anni addietro, prima che il prof. Del Pappo fosse assunto a Direttore del Civico Museo, non aveva una collezione di marmi e tele degna di assurgere a quel titolo. Fu Lui che, con vergente passione e rara costanza, diede l'impulso creativo al Museo inducendo a lodevoli sovvenzioni i preposti ai cittadini istituti.

Noi, con non so quale nostalgica mestizia, lo rivediamo ancora nella vecchia abitazione che ora, trasformata, riprese il tradimento del nome di «Casa della Contadina», vigilare dall'alto del magnifico colle, come un tutore custode sopra quel tempio dell'arte.

Ma la sua natura e schietta disposizione a tutto ciò che fosse elevazione del sentimento, espresso del bello, lo portò pure, nel campo delle lettere, a manifesta poetica in italiano e nel friulano dialetto.

Le sue poesie dialettali, fresche di una spontanea vena di umorismo, lasciano gustose impressioni di motivi e frasi spesso eleganti nella loro popolarità, e i suoi «Sonetti fiorentini», dettati nella lingua madre documentano a un tempo il suo amore per la buona classicità e la mente aperta alle ispirazioni più alte e sagittarie.

Quelle nelle conversazioni amichevoli, tale si può dire, si presentavano nelle pubbliche conferenze. Come piano e familiare la sua dizione. Quanto brio e con quanto fiato e sane fiamme di spirito spazia intrattenersi!

Ma, nei colloqui, nelle conferenze, come nel suo cuore, durante tutta la sua vita, c'era sempre in fondo una commossa e mite commossa di bene riscuote che scorgeva il verde dei prati: una mite commossa di perdono verso tutti e verso tutti, rivolta al bene, alla umana sofferenza, verso il cielo, ora noi vorremmo crederlo beatamente asceso.

Nobile lettera del Podestà alla famiglia del prof. Del Pappo

L'Ufficio stampa del Podestà comunica:

Il Podestà co. Gino di Caporizzo ha inviato alla famiglia del compianto prof. Giovanni Del Pappo la seguente lettera:

«Con grande dolore ho appreso la fine dell'illustre concittadino prof. cav. Giovanni Del Pappo che la cittadinanza intera piange oggi commossa.

Eletto ingegnere squisita anima di artista, tempera di lavoratore infaticato, Giovanni Del Pappo profuse nella scuola e nella vita i tesori del suo fine senso estetico elevando notevolmente la cultura artistica dell'intero Friuli.

Cittadino intemerato, rivestito di elevate funzioni in ogni manifestazione d'arte, vi apportò, ancora prezioso contributo di consigli e di opere generose e nobile di lui per altri, videro nella più schietta umiltà, l'umile esempio di rettitudine. Per questo da gravi e durevoli sventure trovò valido conforto nel culto sereno dell'arte, retaggio degli spiriti eletti.

Il Friuli intero, ed in particolare la cittadinanza Udinese, di cui mi sento interprete sicuro, mandano un accorato saluto di condoglianza e riconoscenza alla sua venerata memoria.

Il cordoglio dell'Unione ciechi

La Sezione Venezia Giulia della Unione Ciechi, che contava nelle file dei soci affezionati il cav. uff. prof. Giovanni Del Pappo, ha appreso con profondo cordoglio la notizia della sua morte.

La Unione Ciechi rivolge alla memoria del compianto professore un mesto reverente saluto.

LILIANA

la camicetta di gran moda
CASA della MAGLIA - Udine

Il movimento demografico mensile nella nostra Provincia

	Gennaio 1932	Febbraio 1932	DIFFERENZA
			in più in meno
NATI			
Capoluogo	102	121	19
Reste provincia	1156	1029	127
Totale	1258	1150	108
MORTI			
Capoluogo	114	105	9
Reste provincia	830	796	34
Totale	944	901	43
MATRIMONI			
Capoluogo	35	44	9
Reste provincia	629	780	151
Totale	704	830	126

	Gennaio	Febbraio	Totale
Capoluogo	27	33	60
Reste provincia	27	19	46
Nati morti	6	5	11
Aum. pop.	- 12	+ 332	+ 344
Capoluogo	10	16	26
Reste provincia	10	233	+ 243
Nati morti	6	5	11
Aum. pop.	- 12	+ 332	+ 344

Lotto del comm. dott. Cavarzerani

La Parca inesorabile, ha stroncato ieri la giovane e promettente esistenza di Francesco Cavarzerani, figlio dell'egregio comm. dott. Antonio Cavarzerani.

Or son due anni Francesco Cavarzerani fu costretto a lasciare gli studi della terza liceale, ove aveva saputo distinguersi per il suo fervido ingegno, per la passione e la volontà di apprendere.

La morte, dopo penosa malattia, contro la quale la scienza nulla poté fare, lo ghermì come ghermisco i migliori fiori, lasciando in chi rimaneva quegli, un profondo incolmabile vuoto.

Alle molte attestazioni di cordoglio pervenute al comm. dott. Cavarzerani, aggiungiamo le nostre.

Beneficenza

A mezzo de: "Popolo del Friuli"

Al Istituto Tomadini. — In morte di Antonio De Reggi: Coniardo Giuseppe L. 5.

Al Asilo dell'Immacolata. — In morte di Francesco Cavarzerani: Gino e Giuseppe Del Bianco L. 50.

Al Comitato Provinciale della Opera Nazionale Balilla. — In morte di Francesco Cavarzerani: dott. Giuseppe Pittoli, L. 15.

Al Ospizio Marino Friulano. — In morte di Francesco Cavarzerani: prof. comm. bar. Enrico Morpurgo L. 100.

Al Cooperativo Bazzoli per il福利 dell'amato Presidente L. 200.

I Consiglieri e Personale diretti L. 85.

Al Congregazione di Carità. — In morte di Francesco Cavarzerani: figlio dell'amato Presidente: Essicato Cooperativo Bazzoli L. 200.

I Consiglieri e Personale diretti L. 85.

Al Comitato Provinciale della Opera Nazionale Balilla. — In morte di Francesco Cavarzerani: dott. Giuseppe Pittoli, L. 15.

Al Ospizio Marino Friulano. — In morte di Francesco Cavarzerani: prof. comm. bar. Enrico Morpurgo L. 100.

Al Cooperativo Bazzoli per il福利 dell'amato Presidente L. 200.

I Consiglieri e Personale diretti L. 85.

Altre offerte

Al Congregazione di Carità. — In memoria di Francesco Cavarzerani: cav. avv. Egidio Zoratti L. 50.

Al Comitato Provinciale della Opera Nazionale Balilla. — In morte di Francesco Cavarzerani: avv. cav. Giuseppe e Francesca Nimis, L. 50.

Al Ospizio Marino Friulano. — In memoria di Francesco Cavarzerani: dott. prof. Enrico Morpurgo L. 100.

Al Cooperativo Bazzoli per il福利 dell'amato Presidente L. 200.

I Consiglieri e Personale diretti L. 85.

Per la cura marina

La Presidenza dell'Ospizio Marino Friulano nel ricordare che il giorno 20 corrente mese scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla cura, prega di sollecitare l'invio delle stesse.

Aggredito da un compagno

Ieri nel pomeriggio fu medicato al Civico Ospedale, il manovale Gio. Battista Polso fu Marco di anni 41, dimorante ai Casali Paparotti, per una vasta ferita lacerata al sopracciglio destro, una ferita da taglio all'occipite ed escoriazioni alla guancia sinistra. Il medico di guardia dott. Molinaro, giudicò le lesioni guaribili in una decina di giorni.

Il Polso riferì, d'esser stato aggredito da un compagno.

Bollettino demografico di UDINE

10 marzo 1932 - X

Nati	4
Morti	8
Matrimoni	12

Pubblicazioni di matrimonio

Niccolini Angelo assistente editoriale con Scudellio Anna casalinga

Matrimoni

Fabbro Santo tubista, con Stefanutti Eva civile — Toppi Pietro sidersurgico con Dal Pont Anna casalinga.

Donazioni di morte

Del Pappo cav. G. Battista fu Domenico di anni 77 professore Istituto Tecnico — Murangoni Virgilio fu Domenico di anni 47 cantoniere — Cavarzerani Francesco di comm. prof. Antonio di anni 19 studente.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO
MARLENE DIETRICH
«Star» del '900 in «LA SCONOSCIUTA» il più recente successo della rivale di Greta Garbo. Iniziativa premiata dalla critica.

CINEMA EDOEN
L'ULTIMA AVVENTURA
Con Armando Falconi, «Topolino» e «Giornale» attuali segni di Topolino». Il più recente spettacolo italiano. Cinema di grande successo. — Gino Rousset.

CINEMA VARIETA' OCCIDENTALE
MONEY DICK IL MOSTRO
CO — Capolavoro avventuroso e amoroso con John Barrymore. Nel Varietà trionfo di «Topolino» l'asino prodigioso, ed altri numeri — Ore 17.

Piero Fedarzo - Udine
Tipogr. della Soc. Ed. di Udine

Violette di Udine

La Flora Friulana
Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 11

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, urologiche di TRIESTINO, a 5 minuti di tram per UDINE - Delle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. prof. S. Menghetti
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Via Urbinario, 7
parato digerente
UDINE - Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 - Tel. 4-3

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 10 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Trento 12 - tel. 34

Dr. G. BOTTARELLI
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
UDINE - Via Nazario Sauro, 1 (angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE - (ospedale civile)
Sabato ore 9 - 12.

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dott. CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
Visite tutti i giorni
Al venerdì visita gratuita ai poveri venisserà.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

TRATTORIA COMUNALE

Oggi venerdì — Mattino: Pasta e fagioli; Minestra in brodo; Malato al forno; Pesce o merluzzo fritto; Contorni.
Sera: Riso e patate; Omelette; Tonno; Uova; Contorni.

Il trionfo all'EDEN di Armando Falconi

Da tutti i pubblici d'Italia è stato decretato il film «L'ultima avventura» come il massimo programma Cines, lo spettacolo migliore uscito sino ad oggi dagli stabilimenti romani; merito principale del grande protagonista comm. Armando Falconi che supera in questo spettacolo ogni sua precedente interpretazione.

Con «Rubacuori» «Palatrac» e «L'ultima avventura», Falconi ha concluso una trilogia brillante ed amorosa, galante e sentimentale del vecchio libretto costretto ad accorgersi che il suo corpo è invecchiato più rapidamente del suo cuore.

Ieri l'Eden, malgrado l'avversità del tempo, ha visto rinnovarsi una folla eccezionale di pubblico. Laudate ed entusiaste che in ammirazione senza precedenti ha seguito «L'ultima avventura» galante di Armando Falconi, rivivendo allo spettacolo un successo che supera il trionfo.

Oggi venerdì dalle ore 14 (2 po meridiane) il completo spettacolo italiano Cines Pittaluga: «L'ultima avventura» con Falconi; «Rivista N. 18» divertenti curiosità; «Giornale sonoro» attuali mondiali; «Topolino vince i banditi» comica a disegni animati; viene replicato per generale acclamazione.

China Gabbiani

Grande FIERA PASQUALE di BENEFICENZA
Regali utili — belli e convenienti
Presso **La Vitrum di M. MARTIN**

Radio - Grammofoni

«La Voce del Padrone»
I PREFERITI:
CAMILLO MONTICCO
Via Vittorio Veneto 22 UDINE

Guglielmo Querini

di fronte Mercatovecchio
Camicie - Cravatte - Bretelle - Guanti
Maglierie - Borsette - Calze seta Naturale e Bomberg
Prezzi sempre aggiornati

Renards argentés
Nuovi arrivi
Prezzi nuovi
A. Bassi & Figlio
Udine

Oggi dalle ore 17

all'IMPERO
Première d'eccezione

Marlene Dietrich
la «star» del '900 in

LA SCONOSCIUTA

il più recente successo della rivale di

Greta Garbo

PREZZI NORMALI — II posti L. 1.50 — I posti L. 2.50

— Distanzi L. 4.00

Oggi dalle ore 17

all'IMPERO
Première d'eccezione

Marlene Dietrich
la «star» del '900 in

LA SCONOSCIUTA

il più recente successo della rivale di

Greta Garbo

PREZZI NORMALI — II posti L. 1.50 — I posti L. 2.50

— Distanzi L. 4.00

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Per capogruppo del Gruppo fascista

Il corso per i giovani fascisti, che sono stati scelti ad allievi di cultura politica e organizzativa, è iniziato il 10 marzo. Il corso sarà tenuto a Pordenone, presso la sede del Gruppo fascista, e avrà come capogruppo il signor Giovanni Del Puppo. Il corso sarà tenuto in tre fasi: la prima fase sarà dedicata alla cultura politica, la seconda alla cultura organizzativa e la terza alla cultura militare. Il corso sarà tenuto in tre fasi: la prima fase sarà dedicata alla cultura politica, la seconda alla cultura organizzativa e la terza alla cultura militare.

Centro di cultura fascista

Fra poco il centro di cultura fascista istituito qui a Pordenone, come sezione dell'Istituto fascista di cultura di Udine dopo aver concretato in questi giorni la programmazione dell'attività culturale da svolgersi da detto centro, esporrà e darà inizio a quella intensa e importante attività culturale, che tende a dare una maggiore cultura del popolo, ed offri una superiore possibilità di comprensione e di perfezionamento alla parte del popolo che fu troppo trascurata dalle iniziative di carattere culturale, di vario colore.

Esami del corso di notorietà

Domenica si sono svolti gli esami del corso di notorietà istituito per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e che fu il 10 della serie. Presentavano gli esami: il direttore della Cattedra Ambulante, sezione di Pordenone, dott. Giovanni Buhla in rappresentanza del Presidente, e del Direttore della Cattedra di Udine, il co. Alfonso Caltanico, Commissario della Sezione di Cattedra di Pordenone, il sig. Riccardo Tassi, presidente del Circolo Agricolo, l'ing. Saccoccini Vincenzo, della Commissione esaminatrice, il signor Bomben Pietro maestro istruttore del corso. Non poterono intervenire l'avv. Nello Marsura, nostro Podestà, perché tuttora indisposto, il cav. de Valenzuela segretario politico, ed il fiduciario del Sindacato Agricoltori sig. Bortolin Domenico, perché impegnati.

Gli esami per la parte teorica vennero tenuti nella mattina dal 9 ore 9 in poi alla casa del fascio, dove era stato tenuto anche il corso teorico, e gli esami per la guida in località Casermette, non poterono essere presi dal signor Modolo Antonio.

Per l'adunata alpina di Maniago

Rammentiamo a tutti gli alpini iscritti al locale gruppo che oggi a mezzogiorno siede il termine fissato per portare la propria adesione alla gita sociale indetta per l'inaugurazione del gagliardetto del gruppo di Maniago.

La partenza avverrà domenica alle ore 8 antimeridiane, come punto di ritrovo: l'autorimessa Italiana (Poppin).

Nella sezione di tiro a segno

La ripresa delle normali esercitazioni di tiro sono state predisposte per gli ultimi del mese corrente, essendo prevista per allora la rimessa in piena efficienza del nostro poligono.

I soci si affrettino a mettersi in regola, se non l'avessero fatto, colosso che non sono, portino la loro adesione per poter poi approfittare del poligono stesso.

Attività del Dopolavoro di Borgomeduna

Stralciamo dal programma concordato dal presidente del Dopolavoro di Borgomeduna i seguenti punti di attività culturale: in accordo agli altri dopolavori ed a quello comunale vengono organizzati dei cicli di conferenze che avranno inizio coi primi del venturo mese; attività sportiva, per questo ramo importante, anch'esso del dopolavoro i dettagli sono ancora in esame e fra pochi giorni il programma verrà completato; la sezione si propone di aiutare il socio dopolavorista nell'impiego delle proprie pratiche e di interessarsi presso i sindacati locali al vantaggio di essi. Verrà istituita una sezione risparmio ed il dopolavorista potrà affidare, anche con quote minime, i propri risparmi settimanali, al dopolavoro che è in trattative per alcune facilitazioni presso la cassa di risparmio. I dopolavoristi di Borgomeduna parteciperanno all'interessante gita sociale indetta dal Dopolavoro comunale per il mese venturo.

La madre dei poeti

E' il titolo della conferenza che mons. dottor Giacomuzzi terrà nella solita sala della Scuola di Cultura Cattolica, lunedì prossimo venturo alle ore 9 pomeridiane. L'argomento è gentile e la influenza decisiva che ogni madre esercita sulla propria creatura, trasfondendovi la propria gentilezza e bontà, sarà trattata con interessanti ricordi e confronti dal fedelissimo oratore.

Recita alla Casa di ricovero

Domenica, le ex allieve dell'Istituto San Giorgio adempiranno ad una promessa fatta ai vecchi della Casa di Ricovero, il giorno della ricorrenza che diedero per loro. Essi ritorneranno a recitare con un'ardente produzione teatrale in tre atti. Sarà seguito un attico e noi sappiamo che tanto alla prima che al secondo i ricorrieri saranno festosi accoglienti.

Il bis e applausi coloratissimi dal pubblico che grida la vittoria della Società Operativa. I comunisti favorvoli del popolo sono dei più lungimiranti e sarebbe un sano ed istruttivo divertimento che questi trattenimenti potessero ripetersi spesso tanto a Meduno che a Cavasso.

Al bravo Dopolavorista medunese ed al loro cagno maceto un bravo di cuore.

Da CIVIDALE

Torna l'inverno

Dopo pochi giorni di tiepido sole, che faceva presentire molto vicina la primavera, siamo ripiombati in pieno inverno.

Da due giorni la temperatura si è fatta rigida: durante la notte cominciò a fioccare la bora e da stamane nevica abbondantemente in montagna e sui colli circostanti, e con un ritmo incessante. Delizia degli sciatori.

L'infarto di una donna

Certa Oliva Menon fu Giuseppe maritata Riz di anni 31 da Z...

Da OSOPPO

Il console Liuzzi

lascia la Segreteria politica

L'altura sera, nella sala municipale delle adunanze, si sono riunite le autorità cittadine per assistere al passaggio dell'ufficio della segreteria politica dal Console Liuzzi al Console Luzzi.

Il Console Liuzzi ha tenuto il posto di Segretario Politico per circa tre anni, mantenendo la massima disciplina e la più perfetta compattezza dei fascisti. Per i problemi e nelle circostanze più solenni del paese, il Console Liuzzi è stato sempre presente non solo, ma ha fatto sentire la sua autorità e ha portato il suo efficace contributo. Egli era il vero Segretario Politico, obbedito e rispettato; ma la sua difficile mansueta era contrassegnata e allungata da un sinuismo e fretta non attaccamento ad Osoppo e alla cittadina di casa. Non poteva mancare l'occasione di farci e alla cittadina di casa una tale e diversa manifestazione di riconoscenza al Console per l'opera svolta in Osoppo.

Durante la seduta per la consegna dell'ufficio della segreteria politica, fu dato rendiconto di ciò che è stato raccolto e distribuito per assistenza universale, di cui daremo notizia un'altra volta. In fine il Console Liuzzi rivolse ai presenti parole di cordiale saluto e particolari espressioni di ammirazione e di stima per i insigniti e signorine Pini Di Poi e Leoncini Cesarini, le quali hanno dato opera utile nel Fascio e nelle organizzazioni femminili nonché nelle opere assistenziali. Al Console Liuzzi risposero con espressioni di circostanza, a nome dei presenti e della cittadina, il Podestà e il nuovo Segretario Politico, il signor Giovanni Luzzi, al quale facciammo le congratulazioni e auguri.

Assemblea della Cooperativa Elettrica

Domenica nella sala del Dopolavoro, è stata tenuta l'Assemblea della cooperativa elettrica Osoppo presieduta dal sig. Giuseppe Olivo, fondatore e sostenitore indefesso della società fino del suo sorgere. Molte cose importanti sono state discusse dall'Assemblea, che dal suo Presidente è stata messa a diffondere al corrente sulla sistemazione finanziaria della società, sull'operato di questo anno e ciò che l'amministrazione ha fatto e in avvenire.

Il sig. Presid. ha commemorato tutti i soci defunti nell'anno 1931, e ha fatto dare lettura dal segretario sig. Biagio Del Rosso delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sig. Titta Rossi e Antonio Forgiarini, i quali sono stati conformati in carica anche per l'anno 1932. L'assemblea ha pure approvato la proposta di procedere ad un'equa diminuzione della tariffa applicata alla forza motrice a scopo industriale e commerciale.

In fine l'assemblea esprime con voto unanime la sua approvazione e la sua riconoscenza al Consiglio d'amministrazione e al Presidente al sig. Presidente per la opera svolta nell'anno decorso nell'interesse della Società.

Nella Cooperativa del Lavoro

Domenica mattina ebbe luogo la assemblea della Cooperativa del Lavoro, la quale conta già molti anni di vita e sussiste tuttora nonostante le tante difficoltà passate. Anzi la Cooperativa, per contrappeso, ha saputo eseguire opere tali che perpetuano il nome di questo Ente. Rinnunciano di elencare i lavori eseguiti dalla Cooperativa Osoppo, di cui è direttore tecnico il noto e bravo sig. Silvio Rossi. L'assemblea di domenica ha proceduto alla nomina dei Sindaci e all'approvazione dell'esercizio 1931.

Come scrivono i nostri emigranti

Un giovane di Osoppo scrive in questi termini dalla Francia: «Noi emigranti sentiamo sempre una grande nostalgia della nostra cara Patria, che nessun paese del mondo può eguagliare e che è invidiata da tutti. Noi emigranti, grazie al nostro Duce, lo apparteniamo al Fascio da parecchi anni ma...

co, ieri sera stava mangiando in la cucina. Questa notte spuntò la rovescia la donna, mettendosi a ridere, sulla gamba destra. Impossibilità a ridere, la Menon fu accorsa da famigliari che governavano gli altri animali. In quella stalla, il medico condotto le raccontò la storia della gamba al terzo superiore e in via l'infirmità all'ospedale per la cura più urgente. Guarirà in giorni 40.

Parto trigemino

Di parti gemellari se ne conoscono di quando in quando in questa regione, ma un parto trigemino è proprio un caso prodigioso eccezionale ed è avvenuto ieri sera nel nostro ospedale civile.

La brava mamma A la signora Giuditta Medves, di anni 31 sposata da circa un anno dal sig. Antonio Cornello da Pontebacco. I tre gemelli, i quali si trovano con la madre in buone condizioni, sono due maschi ed una femmina. Furono loro imposti i nomi di Luciano, Orsino e Maria.

Da Maniago

Mercoledì bovini a premi

Il locale Consorzio Agrario Cooperativo, che allo scopo di incrementare il mercato bovino si è reso iniziatore dell'annunciato mercato a premi da tenersi lunedì 21 corrente in occasione della grande Fiera dell'Olio, ha in questi giorni comperato il regolamento relativo.

Da esso rileviamo che il mercato stesso avrà luogo al Campo Sportivo O. N. D. - gentilmente concesso - e che i premi sono così ripartiti:

a) L. 150 di premi da assegnarsi ai negozianti di bestiame, e cioè: 1° premio di L. 100 al negoziante che avrà acquistato il maggior numero di capi bovini; 2° premio di L. 50 al negoziante secondo in graduatoria nel numero degli acquisti;

b) L. 350 di premi da assegnarsi ai proprietari che avranno condotto al mercato il bestiame, e cioè: 1° estratto L. 50 - 2° L. 40 - 3° L. 25 - 4° L. 15 e 22 premi da L. 10 per i ventidue successivi numeri estratti.

Per la disciplina del mercato e l'assegnazione dei premi è stata formata una Commissione costituita dal gen. Luigi Valan presidente, in rappresentanza del Consorzio Agrario; Marino Bredonovich, segretario, in rappresentanza della Fattoria Sociale di Maniago; dott. Tommaso Tanti, in rappresentanza del Comune; Antonio Piazza, in rappresentanza della Fattoria Sociale di Maniago; e Giuseppe Cacciatore, in rappresentanza della Fattoria Sociale di Campagna, membri.

La graduatoria per i premi si svolgerà lunedì 21 corrente e i negozianti e proprietari si presenteranno alle ore 11.30 in cui verrà data la lista a sorte. La Commissione stessa.

Il commerciante che intenda partecipare ai premi dovrà non appena concluso l'affare denunciare al uno dei componenti la Commissione suddetta il quale applicherà all'istante acquistato una speciale contrassegno.

Per i premi ai proprietari partecipanti è stato stabilito che all'incasso del mercato verranno consegnati ai conducenti tanti buoni quanti saranno i capi di bestiame che introdurranno; questi buoni, di cui la somma sarà di L. 100, saranno validi per l'acquisto di bestiame.

Tutti i premi sono per cassa, cioè mentre tutti gli animali indicati, si concludono il premio, non per contante; tuttavia essere assegnati due premi ad uno stesso proprietario a mezzadria.

I proprietari dovranno attendersi al regolamento di polizia veterinaria e sono responsabili del danno eventualmente arrecato dai loro animali. - Ogni controversia sull'assegnazione e distribuzione dei premi resta di competenza esclusiva della Commissione suddetta che giudicherà inappellabilmente.

Prevediamo che l'iniziativa sortirà un buon esito, data anche la volontà degli agricoltori tutti di far risorgere a Maniago l'importante mercato.

Nel giovani fascisti

Martedì sera al Teatro Dopolavoro il Segretario Politico, alla presenza delle autorità, ha parlato ai giovani fascisti soggetti alla leva militare sulla bellezza del dovere che vanno a compiere ed ha portato loro il saluto del Fascismo.

Alla conferenza intervennero tutti gli altri giovani fascisti per dare un cordiale saluto ai compagni che lasciano provvisoriamente le file per quelle del glorioso Esercito.

A nome di essi ha subito dopo espresso parole brevi e cordiali di commiato il Comandante dei Reparti C. M. Giordano Giordani, tessendo contemporaneamente una vibrante e patriottica analogia della vita militare che riempirà l'animo verso la Gran Madre Chiusa il suo dire inneggiando alla Patria, al Re e al Duce, cui fra l'entusiasmo generale risposero calorosi applausi e possente il rituale «A No!».

Missioni di Quarlesma

Dal giorno 10 al 10 del corrente mese, Missionari apostolici terranno nella nostra Parrocchia un ciclo di conferenze quaralesmi. L'apertura della Sacra Missione avverrà questa sera alle ore 8, in forma solenne.

Nei giorni successivi, festivi e festivi, l'orario è il seguente: Ora 6 del mattino: Messa e predicazione per tutti. - Ora 8 del mattino: Predica per i fanciulli e la fanciulla. - Ora 11.30: Conferenza per le donne. - Ora 18.15: per la gioventù femminile. - Ora 20: per la gioventù maschile e per gli uomini.

Per la Santa Missione i sacerdoti della Pieve, nell'invitare i parrochiani tutti a partecipare, hanno diamato pure una pia ragione di S. E. Mons. Luigi Vescovo di Concordia.

Da TARENTO

Assemblea lavoratori panettieri

Presieduta dal Segretario Provinciale del Sindacato Fascista Lavoranti Panettieri ed affini sig. Ciriaco Conz, delegato dal Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, si è svolta, il giorno 7 corr., l'Assemblea dei lavoratori panettieri di Taranto e dintorni. Presenziavano, assieme ai lavoratori di tutti i paesi vicini, anche il fiduciario comunale del S. E. del Com...

mercio per Taranto sig. Oreste Pellarini e quello di Genova, o peraltro panettiere, sig. Luciano Comarini.

La riunione fu tenuta alla Casa del Fascio. Il commercialista espone ai lavoratori presenti le ragioni ideali ed economiche dell'organizzazione sindacale, tratta del patto nazionale di lavoro e della sua applicazione sindacale.

Allo ore 23 di oggi, 9 marzo, verranno e santamente, come viene, spiegandosi il

Dott. Prof. Cav. Uil.

Giovanni Del Puppo

La moglie NOEMI MORO, fratello EUGENIO con la consorte TERESA DE ANNA, i cognati RAG. SILVIO e IDA MORO, LE. TIZIA e Cav. ADOLFO LIMENA, i nipoti GIOVANNI COSTALON, GA. GIOVANNA DEL PUPPO, Ved. BERTOLLO ed figlio EUGENIO, BIANCA ed EUGENIA DEL PUPPO, SILVIA MEYER MORO, ne danno augurio il loro amore.

Per espressa volontà dell'istituto si prega di non inviare fiori né pronunciare discorsi.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo alle ore 14 di venerdì 11, partendo dall'abitazione in via Cossiguac, co N. 27.

UDINE, 9 marzo 1932-X.

Il Presidente

SINICCO FABIO

Banca Popolare Cooperativa di Pordenone

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria

I Signori Azionisti sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo la prima convocazione il 28 marzo 1932 alle ore 9, nella sala riunioni della Sede, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci; 2) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1931.

IN SEDUTA STRAORDINARIA

1) proroga della Società; 2) Nomina di tutte le cariche sociali; 3) Modifica degli articoli 16, 22, 33 dello Statuto.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea sarà valida con qualsiasi numero di soci presenti.

Pordenone, 10 marzo 1932, X.

Il Presidente

SINICCO FABIO

Francesco Cavarzerani

studente

Con angoscia straziante, che solo la fede può tenere, lo pianse il padre Dott. ANTONIO, la mamma CATERINA Nob. SI. MONETTI, le sorelle MARIA TERESA e COSTANZA, la nonna Cossia TERESA OTTELO Ved. SIMONETTI, e si aggiungono alla partecipazione dolorosa, gli zii e cugini CAVARZERANI, LUCCHESI, VENZONI, il Comm. AVV. G. B. CAVARZERANI, Suor MARIA AGNESE BURELLI ed i PARENTI tutti.

Le onoranze funebri avranno luogo sabato 12 corrente in Udine alle ore 10, partendo dall'abitazione di Via Preppio 11, ed a Stevena di Cavaia, alle ore 11.30.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 10 marzo 1932, X.

UNA PREGHIERA

UDINE, 10 marzo 1932, X.

Il Consiglio d'Amministrazione del Collegio dei Sindaci, i SOCI ed il PERSONALE DELL'ESSICATO COOPERATIVO BOZZOLI di Udine, annunciano la morte di

Francesco Cavarzerani

figlio del loro amato e stimato Presidente Dottor Comm. ANTONIO CAVARZERANI.

Si invitano i signori Soci a voler partecipare ai funerali che avranno luogo sabato 12 corr. in Udine alle ore 10, partendo dall'abitazione di Via Trep-

po 14.

UDINE, 10 marzo 1932, X.

Il Collegio dei Liquidatori

Acc. Giuseppe Patria

Dott. rap. Carlo Pizzani

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria

Dott. D. Camiani

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 133 (ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni (festivi)

chiaro le disposizioni riguardanti la Casa Nazionale Modesto del comitato e quello del Ufficio Provinciale di cultura e di attività sociale.

Pordenone, 10 marzo 1932, X.

Cooperativa di Consumo di Pramiano (Udine)

(Società Anonima)

ASSEMBLEA GENERALE

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria e straordinaria che si terrà la sera del 18 marzo p. v. alle ore 20, nel locale sociale per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci; 2) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1931.

IN SEDUTA STRAORDINARIA

1) proroga della Società; 2) Nomina di tutte le cariche sociali; 3) Modifica degli articoli 16, 22, 33 dello Statuto.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea sarà valida con qualsiasi numero di soci presenti.

Pordenone, 10 marzo 1932, X.

Il Presidente

SINICCO FABIO

Banca Popolare Cooperativa di Pordenone

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria

I Signori Azionisti sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo la prima convocazione il 28 marzo 1932 alle ore 9, nella sala riunioni della Sede, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci; 2) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1931.

IN SEDUTA STRAORDINARIA

1) proroga della Società; 2) Nomina di tutte le cariche sociali; 3) Modifica degli articoli 16, 22, 33 dello Statuto.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea sarà valida con qualsiasi numero di soci presenti.

Pordenone, 10 marzo 1932, X.

Il Presidente

SINICCO FABIO

Francesco Cavarzerani

studente

Con angoscia straziante, che solo la fede può tenere, lo pianse il padre Dott. ANTONIO, la mamma CATERINA Nob. SI. MONETTI, le sorelle MARIA TERESA e COSTANZA, la nonna Cossia TERESA OTTELO Ved. SIMONETTI, e si aggiungono alla partecipazione dolorosa, gli zii e cugini CAVARZERANI, LUCCHESI, VENZONI, il Comm. AVV. G. B. CAVARZERANI, Suor MARIA AGNESE BURELLI ed i PARENTI tutti.

Le onoranze funebri avranno luogo sabato 12 corrente in Udine alle ore 10, partendo dall'abitazione di Via Preppio 11, ed a Stevena di Cavaia, alle ore 11.30.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 10 marzo 1932, X.

UNA PREGHIERA

UDINE, 10 marzo 1932, X.

Il Consiglio d'Amministrazione del Collegio dei Sindaci, i SOCI ed il PERSONALE DELL'ESSICATO COOPERATIVO BOZZOLI di Udine, annunciano la morte di

Francesco Cavarzerani

figlio del loro amato e stimato Presidente Dottor Comm. ANTONIO CAVARZERANI.

Si invitano i signori Soci a voler partecipare ai funerali che avranno luogo sabato 12 corr. in Udine alle ore 10, partendo dall'abitazione di Via Trep-

po 14.

UDINE, 10 marzo 1932, X.

Il Collegio dei Liquidatori

Acc. Giuseppe Patria

Dott. rap. Carlo Pizzani

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria

Dott. D. Camiani

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 133 (ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni (festivi)

chiaro le disposizioni riguardanti la Casa Nazionale Modesto del comitato e quello del Ufficio Provinciale di cultura e di attività sociale.

Pordenone, 10 marzo 1932, X.

Cooperativa di Consumo di Pramiano (Udine)

(Società Anonima)

ASSEMBLEA GENERALE

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria e straordinaria che si terrà la sera del 18 marzo p. v. alle ore 20, nel locale sociale per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci; 2) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1931.

IN SEDUTA STRAORDINARIA

1) proroga della Società; 2) Nomina di tutte le cariche sociali; 3) Modifica degli articoli 16, 22, 33 dello Statuto.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea sarà valida con qualsiasi numero di soci presenti.

Pordenone, 10 marzo 1932, X.

Il Presidente

SINICCO FABIO

Banca Popolare Cooperativa di Pordenone

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria

I Signori Azionisti sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo la prima convocazione il 28 marzo 1932 alle ore 9, nella sala riunioni della Sede, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci; 2) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1931.

Da S. Vito al Tagliamento

Notiziario ciclistico
La gara che aprirà ufficialmente la stagione 1932 delle corse ciclistiche su strada, il Gran Premio di Pasqua libero a tessera dell'U. V. I. di 3.ª e 5.ª categoria, avrà svolgimento il 27 corr. su un percorso di circa 60 km. a cura del Club Stefannuti.

Per tassative disposizioni della U. V. I. nel 1932 nessuno potrà prendere parte alle gare se non si presenterà con la tessera alla mano. Il Club Stefannuti avverte quindi i giovani che vogliono dedicarsi alle corse di mezzogiorno, che entro la corrente settimana purché la domanda dovrà essere spedita a Roma almeno 15 giorni prima. Il costo della tessera è di lire 12 per la quarta e di lire 7 per la quinta categoria.

La Società Italiana Pirelli di Milano ha messo a disposizione del Club Stefannuti dieci tubolari speciali da assegnare ai migliori corridori per la intensa e continua attività propagandistica a favore del ciclismo finora svolta.

La Ditta Umberto Dei e C. di Milano ha fatto pervenire al Club Stefannuti una targa di bronzo grande, una medaglia di vernici romo speciale e una targhetta da mettere in radio nella eliminazione finale del Gran Premio Di Pasqua libero a tessera che si disputa a San Vito il 21 aprile p. v. su km. 25 di percorso.

Il 10 aprile p. v. il Club Stefannuti farà disputare una gara sociale a cronometro di 40 km. individuale per la preparazione delle squadre che parteciperanno alla Coppa Italia che si svolgerà a Udine il 24 stesso. A detta gara prenderanno parte tutti i soci.

I nuovi prezzi del pane
Da oggi i prezzi del pane sono i seguenti:

Pane in filoni da lire 1,80 a lire 1,50 — panetti da 1,50 a 2,00 — cornetti da 2,00 a 2,10 — (tipo due da gr. 200 circa) da 1,50 a 1,55 — panetti idem da 1,50 a 1,55.

I prezzi della carne

Da oggi pure i prezzi delle carni macellate sono i seguenti:
Manzo di prima qualità a lire 5,50 — seconda qualità a 4,50 — vitello da 6,50 a 5,50 — polpa da 9,00 a 8,00 — carne suina a 5,50.

Nel Dopolavoro

Sono ancora aperte le iscrizioni a questo Dopolavoro. Pertanto chi intendesse rinnovare od avere la tessera potrà rivolgersi presso il segretario sig. Antonio Monticelli nelle ore antimeridiane di tutti i giorni.

Da CODROPO

Assistenza invernale

Offerte in denaro pervenute al Comitato di Assistenza Invernale di Codroipo: cav. Daniele Moro L. 2500; ditta cav. Giuseppe Sirigi 50; Luigi Tomada 45; Umberto Tomada per onorare la memoria del cav. Ascanio di Varmo 5; Luigi Zoratti di Gorizia per onorare la memoria di Giuseppe Paron 5; Pietro Cordovado 10; Enrico Galassi 7.

Agli Istituti assistenziali

Il sig. Giuseppe Moretti ha versato a favore degli Istituti Assistenziali di Codroipo L. 20 in morte del fratello cav. Luigi, deceduto in Sardegna.

Adunata avanguardisti

Il Comandante la centuria della Milizia Avanguardisti ordina a tutti gli iscritti, specialmente ai graduati, di trovarsi domenica prossima alle ore 15 precise presso la Casa del Littorio per il testamento ed equipaggiamento. Non si tollereranno assenze.

Il prezzo del pane

A datare da oggi venerdì il prezzo del pane subirà un nuovo leggero aumento. Il pane di pasta dura sarà aumentato di lire 1,80 a 2,00; quello di pasta molle da 1,80 a 1,85; quello popolare da 1,50 a 1,60.

Da S. PIETRO AL NATISONE

La Filodrammatica del Dopolavoro

(rit.). Nella affollatissima sala Edison, la locale compagnia filodrammatica dopolavoristica ha dato «Scampolo», la deliziosa commedia in tre atti di Dario Niccoletti. E' stata una vivace e divertente rappresentazione. La signorina Edwige Tonelli ha interpretato «Scampolo» con un misto garbato e gustosissimo di monelleria, ingenuità ed affettuosità: un Tito Sacchi sciolto di gesto e di parola è stato il rag. Ernesto Zerilli, che dominò la scena con naturalezza e misura; le signorine Ernesta Costapera e Gisella Adams svolsero con molto garbo rispettivamente le parti di Franca e di Emilia Bernini; gli altri tutti hanno dato alle singole parti spontaneità. Alle tre gentili attrici sono stati regalati dei fiori. Il pubblico, fortissimo, ha applaudito calorosamente e più volte alla fine di ogni atto.

E' seguito lo scherzo comico in un atto «La consegna» di Rousseau di Grangé e Thiboust, recitato da tutti e specialmente dal sig. Norberto Taggato, che si distinse nell'irresistibile ed esilarante «L'incasso».

L'incasso netto è stato devoluto alle opere assistenziali del Regime.

Domenica scorsa «Scampolo» è stato replicato a richiesta generale, con rinnovato vivissimo successo.

Da SPILIMBERGO

Al cap. Sarra

L'arrivo del capitano della sezione di artiglieria locale a Spilimbergo, il capitano Sarra che è stato trasferito a Gradisca d'Isonzo. A nome degli impiegati il sig. Volponesi gli ha rivolto parole di saluto, offrendogli quale omaggio una pentola allegorica.

Il capitano Sarra ha ringraziato con delle parole.

Camera che torce

E' ritornato ieri tra noi il cittadino Bruno Zatti, distinto ed apprezzato artista, uno degli animi fondatori del nostro vecchio e glorioso Fascio di Condottiero. Al camerata Zatti, che oltre oceano ha sempre mantenuto salda la fede, un vibrante saluto.

Da PULFERO

Distribuzione tessere O. S. D.

Tutti i Balilla e Piccole Italiane del Comune, accompagnati dalle rispettive insegnanti, furono adunati in Pulfiero per consegnare loro la tessera Anno X.

Intervennero alla cerimonia l'onorevole sig. Birigi, il Segretario politico sig. Domenis, il Direttore Didattico di S. Pietro al Natisone ed il capo Centuria avanguardista sig. Giorgio Guiso. Il Presidente, sig. Secondo Quilizza, dopo aver rivolto il saluto ad un vivo ringraziamento alle autorità intervenute, rivolse una speciale elogia alle insegnanti, per l'opera costante ed efficace che quotidianamente svolgono a pro dell'organizzazione Balilla. Quindi, dopo aver letto la formula del giuramento alla causa fascista, si procedette alla distribuzione di ben 193 tessere fra Balilla e Piccole Italiane.

Con un vibrante ala al Duca la cerimonia ebbe fine.

Caposquadra avanguardista

In seguito agli esami sostenuti a Trieste l'avanguardista Dino Blasutti è stato nominato capo squadra.

Da PALAZZOLO dello Stello

Pro assistenza invernale

Completiamo l'elenco degli offerenti pro assistenza invernale: Gobbo Sante, 35 — Della Ricca Luigi, 35 — Don Luigi Domenighini, 35 — Olivier Antonio, 35 — Cauduro Antonio, 35 — Rosso Pietro, 35 — Tonello Natale, 35 — Gobbo Angelo, 35 — Corradini Albino, 35 — Pasqual Antonio, 35 — Pinzin Domenico, 35 — Toniutto Sante, 35 — Duri Domenico, 35 — Sticelin Guglielmo, 35 — Urban Enrico, 35 — Mauro Albino, 35 — Brada Attilio, 35 — Benedetti Giacomo, 35 — Michelini Luigi, 35 — Gregoratti Emilio, 35 — Gobbo Leonardo, 35 — Comisso Amerigo, 35 — Zamparo Domenico, 35 — Chiarotti Isidoro, 35 — Rocchetto Angelo, 35 — Bordello Angelo, 35 — Bravin Luigi, 35 — Gregoratti Isidoro, 35 — Chiarpin Giovanni, 35 — Giandolini Sergio, 35 — Vignaduzzi Pietro, 35 — Chiarotti Nella, 35 — Totton Felice, 35 — Gregoratti Antonio, 35 — Paron Domenico, 35 — Boschella Alessandro, 35 — Brugnolo Modesto, 35 — Gastaldello Giuseppe, 35 — Margarita Virgilio, 35 — Pizzali Mario, 35 — logrammi 20 di pane — Conte Pancera di Zoppola Kg. 500 leona da ardere.

Offerte in danaro:

Barone Ugo Treves de Bonfigli L. 78 — Impiegati Comunali di Palazzolo, L. 58 — Dottor Pedres Mattosiani, 50 — ditta D'Ambrosio Luigi, 50 — Ditta Borgoglio Giulio, 40 — Fantini Francesco, 50 — Picotti Fratelli, 35 — Zupiani Domenico, 35 — Caldani Giacomo, 20 — Di Marco Roso, 15 — Cepparo Luigi, 10 — Blasutti Stefano, 10 — Federazione Gio. Battista, 9,00 — Benedetti Gio. Battista, 7 — Valerio Anna, 6 — Cigaina Ugo, 5 — Comisso Luigi, 5 — Zanelli Umberto, 5 — Malguzzi Francesco, 5 — Candotti Giovanni, 2 — Di Marco Teresa, 2 — Del Zotto Mario, 2.

Gara di calcio

Domenica 13. c. m. alle ore 13.30 avrà svolgimento l'incontro di calcio, rimandato a causa del cattivo tempo, tra la squadra Italia di Udine e la rappresentativa del nostro Fascio Giovanile.

Pur conoscendo il valore della squadra udinese, speriamo in una affermazione dei nostri giovani fascisti.

Per quest'incontro, il più importante sino ad ora svolto sul nostro campo, si prevede l'intervento di un numeroso pubblico.

Da PRECENICO

Riunione del Diretorio del Fascio

Nella sala del Municipio si è riunito il Diretorio del Fascio, sotto la presidenza del Segretario politico, per trattare sui seguenti oggetti:

Appello del futurismo svolgasi del capoluogo e Campo sportivo — Corpo Bandistico del Dopolavoro, organizzazione e disciplina — Riepilogo dei fascisti sospesi — Opere Assistenziali — Casella del Fascio ed audizioni radiofoniche — Affiancamento all'Opera Nazionale Balilla — Dopolavoro Comunale.

Di ogni oggetto posto all'ordine del giorno fu fatto un serio esame.

Pro assistenza invernale

Convocato dal Segretario politico Capo Manipolo Tomassetti, si è riunito il locale Comitato per l'assistenza invernale. Il presidente, dopo aver informato il Comitato delle erogazioni e sussidi distribuiti, dopo esposta la situa-

zione locale in merito alla occupazione degli operai, e degli scarsi mezzi a disposizione, ha proposto di indurre senz'altro la riforma ai bimbi dell'Asilo Infantile ad agli alunni della scuola elementare, più poveri a causa delle Suerie dell'Asilo. Fu inoltre fissato di negoziare una certa quantità di granoturco per distribuirlo alle famiglie degli operai più bisognosi.

Il Comitato approvò senz'altro la proposta del presidente.

Da BODIA

La morte di Leonida Calligaro

del Congo francese

Dal lontano Congo francese giunge notizia della morte colà avvenuta di Leonida Calligaro.

Che lo uccise, e non furono pochi, anche fuori del Friuli su quale aiuto aperto e generoso abbiano perso Italia ed i suoi amici.

Dopo aver compiuto il proprio dovere in guerra, combattendo sul Grappa e sull'Altissimo, ancor giovane di età trova di impiego nel Consorzio Acque di Montebelluna.

Colà continuò la sua opera patriottica fondando a Ronchi dei Legionari il Fascio di Combattimento che resse per parecchio tempo, meritando il plauso delle Gerarchie e la gratitudine di quella popolazione.

Esse elogi di S. E. Mussolini e dell'on. Giunta per la sua opera. Nel «Popolo d'Italia» del 10 novembre 1920 il nome di Leonida Calligaro è accitato come «dei nomi di battaglia».

Alla famiglia, così duramente provata, avendo già perduto in guerra il fratello di Leonida, ufficiale degli alpini, le più sentite condoglienze.

Da S. DANIELE

La recita di beneficenza

Rimandiamo a domani, ossia alla vigilia, i particolari della recita organizzata dal Dopolavoro per domenica 13 corr. al Teatro «Teobaldo Cicoma», il cui ricavato andrà a beneficio delle opere assistenziali.

Sarà rappresentato il nuovo lavoro «Come l'amiamo noi», del generale Col. Quintino Ronchi, per il quale viva l'attesa.

Cronache sportive

Catolo

Semifinali U. L. I. C.

Olimpia - Pozzuolo

Gli uomini di Brusini, ginocchieranno sul terreno amico, la carta decisiva per aspirare allo scudetto di campioni italiani 1931-32. Gli azzurri padovani non devono prendere le cose alla leggera: essi troveranno indubbiamente un Pozzuolo deciso a lottare fino all'esaurimento pur di carpire, a spese dell'Olimpia, la palma della vittoria.

E' appunto dalla squadra di Pozzuolo che gli azzurri subirono l'unica sconfitta durante il campionato; ma questa dovuta, più che altro, al discutibile arbitraggio.

Concludendo prevediamo battaglia grossa a Campo Bertoli e numeroso afflusso di sostenitori, da ambe le squadre per incitare ed incoraggiare i propri beniamini.

Parola d'ordine: Campo Bertoli!

Libri Civildesi - Basiliano 6-0

Abbiamo da Civildesi:

I bianco-rossi civildesi hanno piegato clamorosamente anche l'undici di Contesotto, giocando oggi una bella partita.

Tutte le squadre, incontrate finora ad oggi dai nostri, in casa e fuori, furono costrette a cedere con forti punteggi.

Siamo convinti che la squadra di Moschioni attraverso attualmente una forma brillante e non avrebbe a temere incontri con squadre più quotate, ed è questo che gli sportivi locali attendono.

Gli ospiti allineavano degli elementi come Contesotto, Del Giudice, Fabbri, ma di fronte alla volitiva squadra bianco-rossa, non seppero che imporre il proprio gioco pesante, tutt'altro che tecnico, si sono lasciati battere in velocità, ubbidienti dal gioco mobilissimo degli avanti civildesi.

Smentitisi dopo il terzo punto subito, non hanno saputo concludere pur impennando Ambrogio in parate difficili, hanno sciupato molte occasioni per la troppa precipitazione. In alcuni casi la fortuna non ha avverso loro poiché il difensore civildese ha potuto pugnali destinati in rete.

Il primo tempo vede le forze in campo bilanciate, come azioni e punteggi, sono i locali a segnare per primi al 5° per merito di Suter, il fabbricatore di punti, il trasformatore dell'attacco civildese.

Gli ospiti rispondono, e per poco al 15° non vengono al pareggio, ma l'intervento di Costantini allontana il pericolo.

Il gioco si sposta ancora nei due campi, finché al 27° arriva il pareggio del bianco-rossi: un calcio d'angolo concesso agli ospiti da modo a Fabbri di battere Ambrogio. Nella ripresa sono i locali che sferrano l'attacco e già al 3° Suter, su passaggio di Mazzocco, spara in rete imparabilmente.

Gli ospiti, impegnando nuovamente il portiere civildese, il quale si libera sempre, altri tiri vengono sciupati da ambo le parti, finché al 35° i locali, in una

Durante l'intermezzo la distin-
ta orchestra locale, diretta dal m.
Lucini, svolgerà una scelta pro-
gramma.

Da MORUZZO

La fanfara del Fascio Giovanile

Per la significativa cerimonia della piantagione dell'albero dedicato alla venerata memoria di Arnaldo Mussolini, svoltasi domenica scorsa nel Comune di Moruzzo sul poggiolo prospiciente la Chiesa di S. Margherita, è intervenuta anche la fanfara del Fascio Giovanile di Moruzzo Istituta di recente, con il fittizio nome di «Fanfara Piave».

Essa ha fornito così un primo saggio, promettente, esibendosi dopo cinque mesi appena di studio e di preparazione, e perciò va data una lode di incoraggiamento agli allievi giovani fascisti che la compongono, ed un plauso al sig. Celso Pezzetta loro istruttore.

Da CAMPOREVIDO

Al Corale fascisti

Il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento avverte tutti gli iscritti, che domenica prossima 13 corrente, alle ore 15.30, nella sede del Fascio si terrà una riunione per la distribuzione delle tessere dell'Anno X.

A detta adunata presenzierà il nuovo Segretario Politico per portare il suo saluto e rendersi conto dell'efficienza del Fascio Giovanile.

Non sono ammesse assenze, se non per motivi gravi. E' obbligatoria la divisa.

Da TRICESIMO

Alla Congregazione di carità

Per onorare la memoria della signora Candolini Caterina ved. Rossi in sostituzione di corona, gli amici del di lei figlio Giuseppe hanno organizzato alla Congregazione di Carità.

Francesco Grezzi L. 5. — Augusto Moretti 5. — Domenico Boschetti 5. — Luciano Cosani 5. — geom. Tullio Buratti 5. — Ella Ottorino 3. — Alessandro Pileolo 2. — Angiolo Forzati 2. — dottor Achille Micheletti 2. — Martino Dal Cecho 2. — Giuseppe Tami 2. — Angelo Bertoli 2. — Carlo Agnoluzzi per onorare la memoria dello studente Guido Agnola, 20.

La spartizione del litello

Il 18 novembre u. s. tale Umberto Perosa da Latisana, constatò che dal cortile di casa sua, da apposto ripostiglio, erano scomparse i vari chilogrammi di lievito, rappresentanti complessivamente un valore di circa 70 lire. Autori del furto furono ritenuti tali Mario Steffanelli di Giuseppe d'anni 31 e Luigia Gaiotto di Angelo di anni 38 da Latisana.

Costoro, compariti ieri in Tribunale negarono recisamente l'addebito; furono entrambi assolti per insufficienza di prove.

Difesa: avv. della Porta.

Contravvenzione sull'alcool

Teresina Di Barbano di Giacomo di anni 49 da Flumignano fu ritenuta contravvenire alla legge sull'alcool per essere stata trovata in possesso di sei litri e mezzo di spirito non denaturato, non coperto dalla relativa bolletta di legittimazione perché omise di denunciare al competente ufficio Tecnico di Fianza.

Il Tribunale l'assolve per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Fenzi.

Provisioni del temno per oggi

ROMA, 10.

SITUAZIONE BARICA: La situazione barometrica di ieri si è un po' più sviluppata poiché la depressione esistente sulla Polonia, con centro secondario sulla Liguria, ha esteso la sua influenza, da fine alla penisola Iberica. Le alte pressioni si dispongono lungo l'Africa settentrionale.

PROBABILITÀ: Non si avranno però cambiamenti notevoli nella configurazione barometrica e quindi nello stato del tempo. Nell'Istria i tempi saranno gradevoli, nella Valle Padana freddi e moderati in prevalenza meridionali. In tutto il rimanente varieranno fra sereno e libeccio e saranno generalmente quasi forti sugli altri due versanti. Quasi ovunque nuvoloso salvo parziali e momentanee schiarite, e assai diffuse saranno le precipitazioni. Particolarmente nell'alto versante tirrenico e in Sardegna, la temperatura tenderà a diminuire nelle regioni settentrionali mantenendosi pressappoco invariato altrove.

Agitati il Tirreno e l'Adriatico; alquanto agitato l'Jonio.

Brillanti manifestazioni a Claut

Abbiamo da Claut:
Nella nostra ridotta vallata, in questi giorni ammantata da un alto strato di neve, si sono svolte domenica scorsa interessanti competizioni sportive, a cui presero parte i valligiani e i balilla dei comuni di Claut, Erto e Cimolais.

Una folla di appassionati dello sport bianco, di popolazione e di autorità nelle prime ore di domenica ha raggiunto con diversi mezzi, i lenti declivi della Fornace.

Fra le autorità, oltre al Podestà di Claut e di paesi limitrofi, ai segretari politici ed altre personalità abbiamo notato il maggiore Zilliani, il ten. Cecchi del III Reggimento Artiglieria Montagna e numerosi altri ufficiali.

Verso le ore 10, la giuria da la partenza ad una trentina di concorrenti. Partono per primi i competitori della Categoria Voligiani, seguiti a breve distanza, tutti intercalati da 30 secondi, partecipanti alla categoria Balilla, il percorso, segnato da bandierine rosse comprendeva un giro di otto chilometri con un dislivello di oltre 300 metri, ripetuto per due volte dalla prima categoria.

La gara fu combattutissima. Il percorso fu fatto in tempo di record. Difatti, poco dopo le 11, già annunciò l'arrivo del primo concorrente che, con perfetto stile, si lancia lungo la discesa e taglia velocissimo il traguardo, fra vivi applausi.

Gli arrivi si susseguono veloci
simi come elicotteri sono i ca-
pitomboli. Pochi gli incidenti, ec-
cezion fatta qualche rottura di sel-
leggera eccezione.

La classifica valligiana in vito
vincitore Antonio Della Pula pre-
miato con un artiglierico orologio di
oro offerto dal comune di Claut
e da una medaglia di oro del
Ministero della Guerra; secondo
Antonio Corvini; gli altri, di sel-
terzo Luigi Mainini; un paio di
sel.

Categoria Balilla: 1. Greco;
Borsatti; spilla d'argento; 2. Pao-
lina Giordani medaglia d'argento;
3. Valentino Fabbro medaglia di
bronzo.

A tutti i concorrenti fu assegna-
to pure un diploma. Ottima l'or-
ganizzazione.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Della Bianca
Giudici: avv. Orsi cav. Falcetti - P.
M.: cav. Dell'Antonio - Cancelliere: avv. Girolamo.

Mortale investimento automobilistico

Si è chiuso ieri, in udienza straordinaria, il processo a carico del giovane Costantino Trentin di 18 anni, figlio di anni 27 da Susegana l'aveva, imputato di omicidio colposo.

Gostui, infatti, il giorno 8 aprile 1931, ritornava con il camion da Trieste; giunto sul viale della Terza Armata fra Cervignano e Villa Vicentina, investì accidentalmente una donna, tale Fedele Angeli d'anni 50 da Scodovacca che camminava sul ciglio della strada tenendo per mano il figlio suo di anni 10.

Le lesioni riportate in seguito all'investimento furono mortali per la Angeli: a nulla valsero i premurosi soccorsi prodigati dal Trentin.

Costui, in Giudizio affermò che il tragico incidente lo si deve attribuire al fatto che, proprio al sopraggiungere del camion, il bambino si staccò dalla madre per attraversare la strada. Nello sterzare prima da un lato e poi dall'altro, per evitare d'investirlo, inevitabilmente urtò la donna atterrandola.

Il Tribunale, udite le parti in causa, fatto un sopralluogo ove avvenne il mortale investimento, concluse ritenendo il Trentin colpevole del reato ascritto e come tale lo condannò a 6 mesi di reclusione col beneficio della condizionale, nonché alla restituzione dei danni da liquidarsi in separata sede.

Difesa: avv. Besa di Treviso - P. C.: avv. Centazzo.

La spartizione del litello

Il 18 novembre u. s. tale Umberto Perosa da Latisana, constatò che dal cortile di casa sua, da apposto ripostiglio, erano scomparse i vari chilogrammi di lievito, rappresentanti complessivamente un valore di circa 70 lire. Autori del furto furono ritenuti tali Mario Steffanelli di Giuseppe d'anni 31 e Luigia Gaiotto di Angelo di anni 38 da Latisana.

Costoro, compariti ieri in Tribunale negarono recisamente l'addebito; furono entrambi assolti per insufficienza di prove.

Difesa: avv. della Porta.

Contravvenzione sull'alcool

Teresina Di Barbano di Giacomo di anni 49 da Flumignano fu ritenuta contravvenire alla legge sull'alcool per essere stata trovata in possesso di sei litri e mezzo di spirito non denaturato, non coperto dalla relativa bolletta di legittimazione perché omise di denunciare al competente ufficio Tecnico di Fianza.

Il Tribunale l'assolve per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Fenzi.

Provisioni del temno per oggi

ROMA, 10.

SITUAZIONE BARICA: La situazione barometrica di ieri si è un po' più sviluppata poiché la depressione esistente sulla Polonia, con centro secondario sulla Liguria, ha esteso la sua influenza, da fine alla penisola Iberica. Le alte pressioni si dispongono lungo l'Africa settentrionale.

PROBABILITÀ: Non si avranno però cambiamenti notevoli nella configurazione barometrica e quindi nello stato del tempo. Nell'Istria i tempi saranno gradevoli, nella Valle Padana freddi e moderati in prevalenza meridionali. In tutto il rimanente varieranno fra sereno e libeccio e saranno generalmente quasi forti sugli altri due versanti. Quasi ovunque nuvoloso salvo parziali e momentanee schiarite, e assai diffuse saranno le precipitazioni. Particolarmente nell'alto versante tirrenico e in Sardegna, la temperatura tenderà a diminuire nelle regioni settentrionali mantenendosi pressappoco invariato altrove.

Agitati il Tirreno e l'Adriatico; alquanto agitato l'Jonio.

Brillanti manifestazioni a Claut

Abbiamo da Claut:
Nella nostra ridotta vallata, in questi giorni ammantata da un alto strato di neve, si sono svolte domenica scorsa interessanti competizioni sportive, a cui presero parte i valligiani e i balilla dei comuni di Claut, Erto e Cimolais.

Una folla di appassionati dello sport bianco, di popolazione e di autorità nelle prime ore di domenica ha raggiunto con diversi mezzi, i lenti declivi della Fornace.

Fra le autorità, oltre al Podestà di Claut e di paesi limitrofi, ai segretari politici ed altre personalità abbiamo notato il maggiore Zilliani, il ten. Cecchi del III Reggimento Artiglieria Montagna e numerosi altri ufficiali.

Verso le ore 10, la giuria da la partenza ad una trentina di concorrenti. Partono per primi i competitori della Categoria Voligiani, seguiti a breve distanza, tutti intercalati da 30 secondi, partecipanti alla categoria Balilla, il percorso, segnato da bandierine rosse comprendeva un giro di otto chilometri con un dislivello di oltre 300 metri, ripetuto per due volte dalla prima categoria.

La gara fu combattutissima. Il percorso fu fatto in tempo di record. Difatti, poco dopo le 11, già annunciò l'arrivo del primo concorrente che, con perfetto stile, si lancia lungo la discesa e taglia velocissimo il traguardo, fra vivi applausi.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:
Ore 10 del giorno 10 (bollettino delle ultime 24 ore) temperatura massima 7.0 — minima 1.2 — precipitazioni: mm. 0.6.

Mercurio di Udine

Frutta e verdura

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Arance da 1.50 a 1.70 — Pichi da 1.10 a 1.20 — Limoni al cento da 6 a 10 — Mandarini da 2.80 a 3.10 — Mele da 60 a 150 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 120 a 280 — Aglio da 100 a 120 — Broccolo da 40 a 45 — Cipolla da 120 a 150 — Fagioli da 220 a 250 — Patate da 70 a 85 — Radichio da 260 a 350 — Sedani da 150 a 200 — Spinaci da 100 a 150 — Verze da 50 a 8